



AVVISI DOMENICA – 27 GENNAIO - III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Messe feriali da Lunedì a giovedì ore 8,30 – 18,30 / Venerdì 9,00 – 18,30

Sabato 8,30 – 17,00 (prefestiva) – Festive 8,30 – 10,30 – 17,00

Domenica 27 [Lc 1,1-4; 4,14-21](#) Oggi si è compiuta questa Scrittura. **66ª Giornata dei malati di lebbra**

- **Ore 10,30: Santa Messa di apertura della **Settimana Educativa****

Lunedì 28 [Mc 3,22-30](#) Satana è finito [San Tommaso d'Aquino](#)

- **Ore 20,30: **SETTIMANA EDUCATIVA** - serata per conoscere e condividere il miracolo della generosità con Angelo Faustini di "Operazione Lieta" presso oratorio di Ome**

Martedì 29 [Mc 3,31-35](#) Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre

Mercoledì 30 [Mc 4,1-20](#) Il seminatore uscì a seminare.

Giovedì 31 [Mc 4,21-25](#) La lampada viene per essere messa sul candelabro. Con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi

[San Giovanni Bosco](#)

- **Ore 20,30: **SETTIMANA EDUCATIVA** - incontro con don Claudio Laffranchini (direttore Ufficio oratori della Diocesi) presso oratorio di Saiano**

Venerdì 1 [Mc 4,26-34](#) L'uomo getta il seme e dorme; il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa
PRIMO VENERDI' DEL MESE

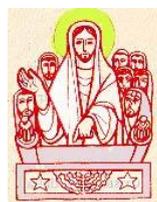
Sabato 2 [Lc 2,22-40](#) I miei occhi hanno visto la tua salvezza [PRESENTAZIONE DEL SIGNORE](#) - Candelora
23ª Giornata della vita consacrata

Ore 17,00: Santa Messa con la benedizione delle candele

Domenica 3 [Lc 4,21-30](#) Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei **IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)**
[San Biagio](#) **41ª Giornata per la vita**

- **Dopo le S. Messe benedizione della gola**
- **Ore 18,00: Santa Messa di chiusura della **Settimana Educativa** presso la chiesa di Ome ... a seguire per giovani dai 18 anni pastasciuttatissima in oratorio e incontro con don Paolo Caiani (Salesiano, delegato per la Pastorale Giovanile)**

Vangelo della Domenica



La liturgia è intelligente. Al resoconto del discorso di Gesù alla gente del suo paese di Nazaret, antepone il prologo del Vangelo.

L'evangelista Luca intende essere uno storico perché vuole che i cristiani si rendano conto "della solidità degli insegnamenti" ricevuti e siano convinti dell'importanza decisiva per la storia di tutti gli uomini della vita di Gesù.

Per questo soltanto lui pone all'inizio della narrazione del ministero pubblico di Gesù un discorso programmatico che precisi subito lo scopo che Gesù si prefigge.

È il "manifesto" di Gesù. Ecco: egli opera con la potenza di Dio, difatti lo Spirito è su di lui.

La sua non sarà un'opera umana, meno che mai politica, ma la rivelazione del progetto di Dio. La sua missione è quella di accogliere misericordiosamente tutti gli uomini per liberarli. È il compimento della profezia di Isaia che Gesù si appropria. A Nazaret, quel sabato, Gesù annunciò il tempo nuovo che non avrebbe più avuto per protagonista l'uomo, ma "Dio fatto uomo".

La gente della sinagoga una cosa udì allora con chiarezza: l'inizio di "un anno della grazia del Signore".

In sostanza il Vangelo dice: non sono gli ordinamenti umani a salvare l'umanità, sarà lo Spirito del Signore. In questa affermazione c'è, se si vuole, tanto pessimismo, purtroppo fin troppo documentato dalla storia; ma c'è anche, e più grande, tanta speranza, perché ci assicura che lo Spirito è su Gesù e, perciò, su tutti quelli che fanno comunione con Gesù.

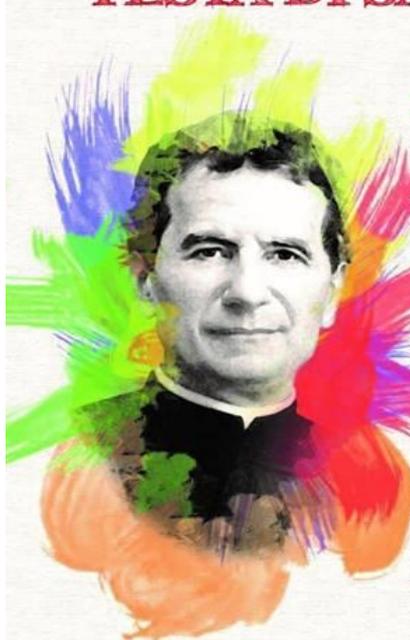
E questo riguarda l'oggi: "Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi ascoltate". L'oggi storico di Gesù diventa, per la forza dello Spirito, l'oggi liturgico della Chiesa, il nostro di ogni Messa.

La predica di Nazaret diventa oggi storia nostra. Se ascoltiamo!



"U.P. TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE" PARROCCHIE DI OME E SAIANO

SETTIMANA EDUCATIVA 2019 FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO "Il bello del Vivere"



SABATO 26 GENNAIO

"Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua Parola"

Ore 20.00 - Cena e serata GMG presso l'oratorio di Saiano
Ore 00.15 - Veglia con Papa Francesco in diretta da Panama

L'invito è rivolto ai giovani dai 16 anni, è richiesto un contributo di 5 euro per la cena, confermare la presenza inviando un messaggio a oratoriosaiano@gmail.com entro venerdì 25.

DOMENICA 27 GENNAIO

Ore 10.30 - Santa Messa di apertura della settimana educativa presso la Chiesa Parrocchiale "Cristo Re" di Saiano.

LUNEDI 28 GENNAIO

"Non è la scienza che faccia i santi, ma le virtù"

Ore 20.30 - Serata per conoscere e condividere il miracolo della generosità con Angelo Faustini di 'Operazione Lieta' presso l'oratorio di Ome.

GIOVEDI 31 GENNAIO - FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

"Tu non dimenticare che Dio ti chiama a santificare e a santificarti"

Ore 20.30 - Incontro con don Caludio Laffranchini (Vicedirettore dell'Ufficio Oratori delle Diocesi di Brescia) presso l'oratorio di Saiano.



DOMENICA 3 FEBBRAIO

"Volete farvi santi? La confessione è la serratura; La chiave è la confidenza nel confessore. Questo è il mezzo per entrare per le porte del paradiso".

Ore 18.00 - Santa Messa di chiusura della settimana educativa presso la Chiesa Parrocchiale "Santo Stefano" di Ome.
a seguire, per giovani dai 18 anni pastasciuttissima in oratorio e incontro con don Paolo Caiani (Salesiano, Delegato per la Pastorale Giovanile).

Il Pensiero della settimana

"Se vuoi farti buono, pratica tre sole cose e tutto andrà bene. Eccole: Allegrìa, Studio, Pietà. È questo il grande programma, il quale praticando, tu potrai vivere felice, e fare molto bene all'anima tua." (San Giovanni Bosco)

Candelora, dai riti pagani a Cristo luce del mondo

Cade il **2 febbraio**, esattamente 40 giorni dopo il Natale. È la festa liturgica della **Presentazione al Tempio di Gesù**, raccontata dal vangelo di Luca (2,22-40), e popolarmente detta "candelora" perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo luce del mondo come viene chiamato il Bambino Gesù dal vecchio profeta Simeone: «I miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele». La stessa frase, peraltro, è ripetuta nella preghiera di compieta che chiude la giornata.

La festa delle luci ebbe origine in Oriente con il nome di "Ipapante", cioè "Incontro". Nel secolo VI si estese anche all'Occidente: da Roma, dove aveva carattere più penitenziale, alla Gallia con la solenne benedizione e processione delle candele che ha dato il nome alla festa: "candelora", appunto. **Questa festa chiude le celebrazioni natalizie** e con la profezia di Simeone alla Vergine Maria («anche a te una spada trafiggerà l'anima») apre il cammino verso la Pasqua.

La Purificazione della Vergine Maria

Per un periodo questa festa era dedicata alla **Purificazione della SS. Vergine Maria**, in ricordo del momento, narrato al capitolo 2 del Vangelo di Luca, in cui Maria, in ottemperanza alla legge ebraica, si recò al Tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, per offrire il suo primogenito e compiere il rito legale della sua purificazione. La riforma liturgica del 1960 ha restituito alla celebrazione il titolo di "Presentazione del Signore", che aveva in origine. Secondo l'usanza ebraica, infatti, una donna era considerata impura del sangue mestruale per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva andare al Tempio per purificarsi: il 2 febbraio cade appunto 40 giorni dopo il 25 dicembre, giorno della nascita di Gesù. Anticamente questa festa veniva celebrata il 14 febbraio (40 giorni dopo l'Epifania).

Secondo Beda il Venerabile la processione della Candelora sarebbe **un contrapposto alla processione dei Lupercalia dei Romani**, e una riparazione alle sfrenatezze che avvenivano in tale circostanza. - FC